Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 18 Giugno — NUMERO 142

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci, a cominciare dal 17 giugno 1894, per il decesso di S. A. I. la Gran Duchessa CATERINA di Russia, vedova di Giorgio, Duca di Mecklemburgo Strelitz.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **233** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95, la somma di lire 12,200,000, da ripartirsi e da stanziarsi nei capitoli del bilancio come è qui di seguito indicato:

CAPITOLI DEL BILANCIO		Somma da inscriversi
Numero	Denominazione	
45.	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi	8,000,000 »
46.	Carta topografica generale d'Italia . . .	200,000 »
47.	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi	500,000 »
48.	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi	500,000 »
49.	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari .	480,000 »
51.	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato	350,000 »
52.	Espropriazioni e lavori per poligoni d'artiglieria e di fanteria, costruzione di magazzini, sale di armi e cavallerizze	470,000 »
55.	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativi trasporti . .	1,200,000 »
56.	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativi trasporti	500,000 »
		12,200,000 »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 giugno 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **231** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, n. 1834, serie IIª, sulle conversioni in rendita consolidato 5 per cento dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° gennaio a tutto il 31 marzo 1894, furono presentati alla Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 93 titoli dei debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 2960, dei quali *cinquantuno* con decorrenza di godimento dal 1° ottobre 1893 e *quarantadue* dal 1° gennaio 1894, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata l'annua rendita consolidata 5 per cento di lire 2742,15, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1894, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 per cento attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 433,13;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Visto l'art. 101 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, serie 3ª, riguardante la conversione in rendita del consolidato 5 per cento dei Buoni per i compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia;

Ritenuto che occorre provvedere al ritiro ed annullamento dei titoli redimibili suddetti; alla creazione della rendita consolidata dovuta in cambio, ed alle conseguenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, in aumento ai capitoli 1 e 128 e in diminuzione ai capitoli 8 e 9, nonchè alle variazioni nel bilancio della Entrata dello stesso esercizio finanziario in aumento al capitolo 55;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri di iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento, cioè:

N. 51	Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, 5 per cento, con decorrenza dal 1° ottobre 1893, per la complessiva annua rendita di	L. 1925 »
N. 3	Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, per la complessiva annua rendita di .	L. 60 »
» 39	Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1894, per la complessiva annua rendita di	» 975 »
N. 93		L. 2960 »

Art. 2.

In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili indicati nell'articolo precedente, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del Consolidato 5 per cento, la rendita di lire *duemilasettecentoquarantadue* e centesimi *quindici* (L. 2742,15), con decorrenza dal 1° gennaio 1894.

Art. 3.

Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, sarà aumentato della somma di lire *milletrecentosettantuna* e cent. *sette* (L. 1371,07), per importare lordo del semestre al 1° luglio 1894, per la rendita da crearsi come al precedente articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 128 del detto bilancio di lire *quattrocentotrentatre* e cent. *tredici* (L. 433,13), per il prorata di interessi a tutto dicembre 1893 dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata assegnata in cambio.

Art. 4.

Il fondo stanziato al capitolo 8 art. 10 del bilancio suddetto sarà diminuito di lire *trenta* (L. 30) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1894, per le tre obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Il fondo stanziato al capitolo 9 art. 4 del bilancio stesso sarà diminuito di lire *quattrocentottantasette* e centesimi *cinquanta* (L. 487,50) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1894, per le trentanove obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba.

Il fondo stanziato al capitolo 55 articolo 39 del bilancio di entrata del detto esercizio sarà aumentato di lire *novecentosessantadue* e centesimi *cinquanta* (L. 962,50), ammontare delle competenze dovute al Tesoro pel semestre al 1° aprile 1894 dalla azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia per i cinquantuno Buoni convertiti in rendita consolidata 5 per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

PROSPETTO di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento di cui, a senso della legge 8 marzo 1874 N. 1834, devesi disporre la emissione in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato, presentati alla conversione nel periodo decorso dal 1° gennaio a tutto il 31 marzo 1894.

Rendite dei debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da crearsi		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei titoli	Quantità	Rendita	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	al lordo	Ritenuta del 13,20 per 0/0	al netto
Buoni dei danneggiati dalle truppe Borboniche in Sicilia	51	1,925 —	1° ott. 1893	1,732 50	1° gen. 1894	433 13	57 18	375 95
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	3	60 —	1° gen. 1894	60 —	»	— —	— —	— —
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba . . .	39	975 —	Id.	949 65	»	— —	— —	— —
Totale . . .	93	2,960 —		2,742 15		433 13	57 18	375 95

Roma, addì 3 giugno 1894.

D'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 235 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il paragrafo 5° dell'art, 176 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri, di concerto coi Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per le Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'autenticazione, per parte dei RR. agenti all'Estero delle firme apposte dai nostri sudditi, residenti all'Estero, su domande di rimborso, o su procure per pagamenti a terzi, delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio del Regno, sarà fatta gratuitamente, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

A. BLANC.
SIDNEY SONNINO.
FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 236 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 marzo 1884, n. 2023, col quale venne istituito un archivio notarile mandamentale in Buccheri;

Ritenuto che ora il comune di Buccheri chiede la soppressione del detto archivio;

Visti gli articoli 3 e 101 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 e 94 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'archivio notarile mandamentale di Buccheri, distretto di Siracusa, istituito col R. decreto 6 marzo 1884 succitato, è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **310** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data delli 11 giugno 1894, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara 2°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castelnuovo di Garfagnana è convocato pel giorno 8 luglio p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dalla istituzione di beneficenza, a favore dei vecchi operai tipografi milanesi in Milano, fondata nel 1884 ad iniziativa di privati benefattori, per la erezione in ente morale di detta istituzione;

Viste le deliberazioni relative dell'Amministrazione su mentovata e del Consiglio comunale di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'istituzione di beneficenza a favore dei vecchi operai tipografi milanesi in Milano, è eretta in ente morale sotto l'Amministrazione di un Consiglio, composto di nove membri, cinque dei quali nominati dall'assemblea dei soci e quattro dai presidenti di altrettante Società tipografiche del luogo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero COLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilo Principe di Napoli in Rovigo, sorto ad iniziativa di benemeriti cittadini, perchè detto Istituto venga eretto n ente morale ed autorizzato ad accettare il legato disposto a suo favore dal fu Pacifico Salvatore con testamento 15 novembre 1886, consistente in L. 100,000;

Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Rovigo e della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1034 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio doi Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo giardino Principe di Napoli in Rovigo è eretto in ente morale, sotto l'Amministrazione di un presidente e di otto membri, sette dei quali nominati, al pari del presidente, dall'assemblea dei soci ed uno dal Consiglio comunale.

Art. 2.

Detto Asilo è autorizzato ad accettare il legato come sopra disposto a suo favore dal fu Pacifico Salvatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. CCLX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del sindaco di Boretto, perchè sia eretto in corpo morale la fondazione *Premio tenente Pietro Saccani*, istituita dal commendatore Ulderico Levi in quel comune;

Veduta la deliberazione 23 giugno 1889 del Consiglio comunale di Boretto, colla quale si accetta la donazione di una cartella del debito pubblico consolidato 5 % del valore nominare di L. 2000, il cui annuo provento deve servire al premio fondato dal comm. Levi;

Veduta la successiva deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 9 aprile prossimo passato;

Veduti gli articoli 111 n. 3 e 106 della vigente legge comunale;

Visto l'art. 2 del Codice civile del Regno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La fondazione *Premio tenente Pietro Saccani*, istituita in Boretto dal commendatore Ulderico Levi, è eretta in corpo morale.

Essa sarà amministrata dal comune di Boretto, ai termini di apposito statuto, che sarà sottoposto alla Nostra sanzione, entro il termine di due mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCLXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia **di Dio e per volontà** della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza della Società di mutuo soccorso in Castelletto d'Orba per ottenere la convalidazione dell'acquisto di una casa ad essa pervenuta per effetto degli atti pubblici del 2 marzo 1888 e del 1° febbraio 1893, rogati San Giacomo;

Veduto il decreto del Tribunale civile di Novi Ligure, in data del 27 maggio 1892, che ha concesso alla Società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886 n. 3818;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di una casa, fatto dalla Società di mutuo soccorso in Castelletto d'Orba cogli atti pubblici 2 marzo 1888 e 1° febbraio 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34441	Di Rosa Giuseppe	*Fatino,* commedia scientifica in un atto in versi martelliani .	Stamp. Montes. Girgenti, aprile 1894.
34442	Gilli Alberto Maso	*Ritratto di S. M. la Regina d'Italia* (incisione all'acquaforte) .	Regia Calcografia. Roma, 30 aprile 1894.
34443	Ghisoni Nestore	*Annuario Italo-Superiore* commerciale, industriale	Tip. G. Passeri. Firenze, 8 maggio 1894.
34444	Caetani Giuseppe	*I Mississipiani*	Tip. Nazionale. Roma, 14 maggio 1894.
34445	Pancani Raffaello	*Un viaggio nel regno del tempo,* ovvero *La fine dell'anno,* operetta in un prologo e due quadri (partitura).	—
34447	Gabányi Arpád	*I Suoceri,* dramma in tre atti in prosa (traduzione dal tedesco *Die Schwiegervâter* del dott. Cesare Garimberti).	—
34448	Capparoni Silverio	*La Sacra Famiglia in Egitto* (quadro dipinto ad olio) . . .	Studio di pittura Capparoni. Roma, 15 aprile 1894.
34449	Floridia P.	*Maruzza,* scene liriche popolari in tre atti (libretto poesia) .	Tip. Ricordi. Milano, 29 aprile 1894.
34450	Pietrapertosa J.	*Le Dauphin,* gavotte pour mandoline et piano. Op. 89. (N. di cat. 96451).	Calc. Ricordi. Milano, 13 aprile 1894.
34451	Dettó	*Air de Ballet* pour mandoline et piano. Op. 84. (N. di cat. 96446).	Detta, 13 id. »
34452	Detto	*Marche des Mandolinistes* pour mandoline et piano avec 2.^me mandoline ad libitum. Op. 105. (N. di cat. 96988).	Detta, 27 id. »
34453	Emma Louis	*Petite Marquise,* gavotte pour mandoline et piano (N. di catalogo 97010).	Detta, 20 id. »
34454	Poggi E. M.	*Quinto al mare,* valzer-capriccio per pianoforte. (N. di cat. 96767).	Detta, 11 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **maggio 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Di Rosa Giuseppe.	Girgenti	4 maggio 1894	2	
Vannutelli Scipione (sopraintendente della Regia Calcografia).	Roma	4 id.	2	
Ghisoni Nestore e C. (Editori).	Firenze	12 id. »	2	
Caetani cav. Giuseppe.	Roma	14 id. »	2	
Pancani Raffaello.	Firenze	15 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Viero Doro Giuseppe (Procuratore del dott. Cesare Garimberti dimorante in Vienna).	Roma	16 id. »	2	Detto. — Rappresentata per la prima volta a Torino il 5 marzo 1894.
Capparoni Silverio.	Id.	16 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34455	Cotogni Mario	*A te,* melodia, parole di Giacomo Basso. (N. di cat. 96953)	Calc. Ricordi. Milano, 3 aprile 1894.
34456	Detto	*Aurette,* canzonetta, parole di Oreste Cotogni. (N. di cat. 96927).	Detta, 3 id. »
34457	Logé Henri	*C'est l'extase langoureuse,* mélodie, paroles de Paul Verlaine. (N. di cat. 96872).	Detta, 12 id. »
34458	Detto	*Il pleure dans mon cœur,* mélodie, paroles de Paul Verlaine. (N. di cat. 96873).	Detta, 12 id. »
34459	Detto	*O triste, triste était mon ame,* mélodie, paroles de Paul Verlaine. (N. di cat. 96874)	Detta, 12 id. »
34460	Detto	*Elle voulut aller sur les flots de la mer,* mélodie, paroles de Paul Verlaine. (N. di cat. 96875).	Detta, 12 id. »
34461	Acton Charles	*Valse de la Poupée,* petite valse brillante pour piano. Op. 500. (N. di cat. 96915).	Detta, 11 id. »
34462	Matini R.	*Fior di siepe,* notturno per mandolino e pianoforte. (N. di catalogo 96936).	Detta, 3 id. »
34463	Tosti F. Paolo	*Addio, fanciulla...* (Farewell, sweet-Maiden) Song, english version from the Italian by Mowbray Marras. (N. di cat. 96947).	Detta, 7 id. »
34464	Detto	*Dischiudi il cor!* melodia. Versi di R. E. Pagliara dall'inglese di Arturo Chapman. (N. di cat. 96621).	Detta, 19 id. »
34465	Detto	*Batti, o core!* melodia. Versi di R. E. Pagliara dall'inglese di Arturo Chapman. (N. di cat. 96628).	Detta, 19 id. »
34466	Costa P. Mario	*'A Frangesa!* canzone da Cafè-concert. (N. di cat. 96992)	Detta, 6 id. »
34468	Giacomelli Antonietta	*Sulla breccia*	Tip. G. Barbèra. Firenze, 25 aprile 1894.
34469	De Toni Ettore	*Repertorium geographico-polyglottum,* in usum sylloges algarum omnium.	Tip. del Seminario. Padova, 18 aprile 1894.
34470	Carcani Adriano	*Codice del Giudice Conciliatore.* Testo e commento di tutte le disposizioni civili, commerciali e amministrative, che interessano gli uffici dei Conciliatori.	Tip. R Giusti. Livorno, 27 maggio 1894.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 maggio 1894	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Giacomelli Antonietta.	Firenze	21 id. »	2	
De Toni dott. Ettore.	Venezia	25 id »	2	
Giusti Raffaello (Editore).	Livorno	29 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34437	Castagna Luciano	*Cento divertimenti* per chitarra solo, chitarra e canto e due chitarre concertanti (divisi in tre parti formanti uno studio progressivo).	Calc. Bratti e C. Firenze, 10 febbraio 1890.
34438	Detto	*Metodo* teorico pratico per *Chitarra* (con testo italiano, francese ed inglese).	Detta, 10 febbraio 1890.
34439	Rebagli Francesco	*Metodo* teorico pratico per *Mandolino* (Parte 1ª e 2ª) . .	Detta, 25 giugno 1885.
34440	Matini Riccardo	*Metodo* per lo studio del *Mandolino* a otto corde (con testo italiano, francese ed inglese) (parte 1ª e 2ª).	Detta, 1 luglio 1890.
34446	Tummolini Giuseppe	*Elezioni ed amministratori*	Tip. Angelucci. Subiaco, 1894.
34467	Concini Luigi	*Trasporti postali e ferroviari nell'Italia, Indicatore pratico* dei prezzi e delle condizioni che regolano il trasporto di pacchi postali fino a 5 kg., dei pacchi ferroviari fino a 10 kg e delle merci a grande velocità fino a 10 kg. messi fra loro a confronto, con una tabella delle distanze chilometriche.	Tip. Cagnani Domenico. Pieve di Soligo (Veneto) 1894.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33169	—	*L'Aracne.* Disegni di ricami, stoffe, merletti. Rassegna mensile illustrata.	Tipolit. F.lli Pozzo. Torino, 1894.

ELENCO N. 10 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882 N. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
[illegible]97	34415	Pancani Raffaello	*Un viaggio nel regno del tempo*, ovvero *La fine dell'anno*, operetta in un prologo e due quadri (partitura).	Non ancora rappresentata.
[illegible]598	34417	Gabányi Arpád	*I suoceri*, dramma in tre atti in prosa (traduzione dal tedesco *Die Schwiegerväter* di C. Garimberti).	Rappr. per la 1ª volta a Torino il 5 marzo 1894.
[illegible]599	34466	Costa P. Mario	*'A Frangesa!* Canzone da Cafè-concert. (N. di cat. 96992) .	1894

Roma, addì 6 giugno 1894.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ballerini Silvio.	Firenze	11 aprile 1894	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	
Tummolini cav. dott. Giuseppe.	Roma	16 maggio 1894	2	
Concini Luigi.	Treviso	21 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Fratelli Pozzo (Editori).	Torino	22 maggio 1894	2 gennaio 1893	—	Depositato il fascicolo n. 3 (marzo 1894 - Anno II).

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 *(Serie 3ª), durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **maggio 1894.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Pancani Raffaello.	Firenze	1725	15 maggio 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Garimberti dott. Cesare e per esso Giuseppe Viero Doro (procuratore).	Roma	468	16 id. »	10	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	160	19 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Si notifica che in relazione all'art. 24 della legge 23 luglio 1881 n. 333, serie 3ª, nel giorno 2 luglio prossimo venturo, alle ore nove antimeridiane, in una delle sale a planterreno di questa Direzione generale, nella sua sede in Roma, via Goito (palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla sesta annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, create colla legge 11 agosto 1870 n. 5784, ed emesse in virtù del Reale decreto 14 agosto 1870 n. 5794, alienate posteriormente alla predetta legge 23 luglio 1881, costituenti la 2ª categoria, ammortizzabili anche per sorteggio annuale in forza della legge 19 giugno 1888 n. 5452 sullo stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio 1888-89.

La quota d'ammortamento fissata per l'anno 1894 ammonta a.	L. 5,477,200 »
dalla quale devesi dedurre il capitale delle obbligazioni pure di 2ª categoria introitate in pagamento di beni dal 1° aprile 1893 al 31 marzo 1894, che ammonta a	» 59,000 »
per cui il totale della quota da ammortizzarsi, per via di estrazione, il 2 luglio p. v. residua a .	L. 5,418,200 »

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 14 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0[0, cioè: nn 865163 e 871832 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, rispettivamente per L. 440 e 750 annue al nome la prima di Schiff Steimbarck contessa Elvira Bianchina fu Carlo, nubile, domiciliata a Siena e la seconda al nome di Schiff Steimbarck contessa Bianchina Elvira fu conte Carlo domiciliata a Siena, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Adriani Orsola-Liduvina fu Clemente, nubile, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 345815 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 162875 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 55, al nome di Pagani Raffaela di Luigi, moglie di Pietro *Orsini*, e

N. 957746 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, intestata a Pagani Raffaela di Luigi, moglie di *Urzillo Pietro*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pagani Raffaela di Luigi, moglie di *Orzillo* Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 775523 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 120, al nome di Nicodemo *Mariannina* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova e vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Nicodemo Luigi fu Nicolò fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nicodemo *Anna-Maria Francesca* di Luigi, minore ecc. ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 532119 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 136819 della soppressa Direzione di Torino), per lire 475, al nome di Barberis *Petronilla* fu Giovanni, nubile;

2ª N. 743007, al nome di Barberis *Petronilla* fu Giovanni, minore, sotto la legale amministrazione della madre Carolina De Ambrogio;

3ª N. 742490, intestata come la precedente,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Barberis *Vittoria-Teresa-Elisabetta-Petronilla-Maria* detta Petronilla fu Giovanni, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 maggio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso agli assegni per studi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione Superiore del Regno per l'anno 1894 95.

È aperto un concorso a 10 assegni di L. 1200 ciascuno per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1894-95.

Sede di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn in Napoli e il Manicomio di S. Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v , termine

utile per la presentazione della domanda, abbiano conseguita da non più di quattro anni la laurea nella Università o nelle scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, e da non più di cinque anni si coprano l'ufficio di assistenti in qualche Università od Istituto equiparato, o nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8 1ꞁ0 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà essere redatta su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi e indicherà con precisione il suo domicilio.

Roma, 16 giugno 1894.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 16 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana del 9 giugno, che è approvato.

Terza lettura del disegno di legge: modificazioni alla legge elettorale politica.

PRESIDENTE, legge i diversi emendamenti concordati fra il Ministero e la Commissione.

CHINDAMO prega il Governo di voler proporre un emendamento all'art. 19 nel senso di concedere il diritto elettorale a coloro che hanno compiuta la ferma nell'esercito, anche se questa sia inferiore ai due anni.

TORRACA, relatore, risponde che di questa proposta si potrà tener conto nel regolamento.

(La Camera approva gli emendamenti concordati tra il Governo e la Commissione agli art. 1 e 2).

RUGGIERI E. dubita che siasi nella lettera *C* dell'art. 3, confuso il fatto doloso col colposo.

CAVAGNARI osserva che è un pleonasma la parola *eleggibile* aggiunta a quella di *elettore*.

TORRACA, relatore ne conviene ma osserva che è la formula della legge.

All'onor. Ruggieri poi osserva che, si tratta di colpire il fatto colposo, non già il contravvenzionale.

(Gli emendamenti agli art. 3, 9 e 13 sono approvati).

Seconda lettura del disegno di legge: Operazioni elettorali amministrative e politiche.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

BRUNIALTI, all'articolo 1, prega la Commissione di far noto a quali articoli della legge elettorale politica e della legge provinciale e comunale, si sostituiscano questi del disegno di legge che ora si discute.

GRIPPO, relatore, riconosce giusto il desiderio dell'onorevole Brunialti, e dichiara che sarà contentato in occasione della terza lettura.

BERTOLLO dice che avrebbe preferito l'articolo proposto dal Governo, temendo che, in pratica, quello proposto dalla Giunta possa dar luogo ad inconvenienti, specie per ciò che ha trattato alla formazione delle circoscrizioni, alla ripartizione degli elettori nelle diverse sezioni, e alle variazioni nelle liste.

BRUNIALTI risponde all'onorevole Bertollo che fra l'articolo del Governo e quello della Giunta non vi sono sostanziali differenze: la Giunta non ha fatto altro che correggere alcuni inconvenienti e alcuni abusi che la pratica aveva dimostrati, e nell'intento di rendere più preciso e più facile l'esercizio del diritto elettorale.

BERTOLLO insiste nel credere preferibile l'articolo proposto dal Governo.

GRIPPO, relatore, osserva all'onorevole Bertollo che questo articolo risponde alla necessità di disciplinare l'esercizio del diritto elettorale, ed è una conseguenza inevitabile dell'articolo 35 della legge poc'anzi approvata.

COLOMBO-QUATTROFRATI teme che quest'articolo possa far nascere confusione fra le sezioni di cui più specialmente tratta, e le sezioni di cui è cenno nell'art. 60 della legge comunale e provinciale.

GRIPPO, relatore, risponde che il richiamo ai vari articoli della legge elettorale politica e di quella comunale e provinciale si farà in occasione della terza lettura.

(Approvasi l'articolo primo).

BERTOLLO, nell'articolo 2 vorrebbe che fosse indicato chi deve costituire le sezioni elettorali.

CASTORINA vorrebbe che fosse stabilito che le borgate con un numero di cento elettori, ma non inferiore a cinquanta, abbiano diritto di avere una sezione locale.

GRIPPO, relatore, chiarisce il dubbio dell'onorevole Bertollo; riferendosi all'articolo 1°, dichiara all'onorevole Castorina, che ogni qualvolta ve ne sia la necessità, si costituiranno le sezioni locali.

Del resto la Commissione ha voluto alquanto infrenare il soverchio numero delle sezioni, che rimangono poi deserte.

LAZZARO, vorrebbe che quelle frazioni, le quali hanno il diritto di votare separatamente, avessero anche il diritto di votar senza uscire dal proprio territorio.

CAVAGNARI, si associa alle osservazioni degli onorevoli Castorina e Lazzaro.

Domanda inoltre che contro il diniego della Commissione locale relativamente alla costituzione di sezioni separate, vi sia appello alla Commissione provinciale.

CASTORINA, insiste nelle sue osservazioni e presenta un emendamento.

GRIPPO, relatore. Osserva che le modificazioni proposte dall'onorevole Lazzaro sono superflue essendo il loro concetto implicito nell'articolo, ad ogni modo accetta le modificazioni nel senso da lui indicato.

LEALI ritiene che si debba sempre costituire una sezione in quei comuni, che hanno meno di cento abitanti.

LAZZARO non crede opportuno abolire delle sezioni elettorali, colà dove ora esistono.

GRIPPO, relatore, osserva che frazionando di molto le sezioni se ne sottraggono necessariamente alcune al controllo elettorale.

FILI-ASTOLFONE, crede che l'impedire agli elettori l'esercizio del loro diritto sia un inconveniente peggiore di quello di diminuire il controllo nelle piccole frazioni.

CURIONI, domanda come si farà a dare un determinato numero di consiglieri a certe frazioni di comuni, se queste frazioni non sono costituite in apposite sezioni elettorali.

BRUNIALTI, non vorrebbe che nelle elezioni politiche si frazionassero troppo le sezioni, la tendenza ad accentrare la funzione elettorale è ormai costante in tutti i paesi più liberi, come ad esempio l'Inghilterra ed il Belgio.

Inoltre quando le frazioni sono troppo piccole è impossibile costituire i seggi.

GRIPPO, relatore, prega gli onorevoli Lazzaro e Castorina di non insistere nelle loro proposte perchè nella terza lettura si modificherà ancora la forma dell'articolo; accetterà soltanto che dove è messo

che « si possono costituire sezioni » si sostituisca la forma imperativa « si sostituiranno », purchè si dica pure che per costituire le nuove sezioni occorrano speciali condizioni di viabilità e di lontananza.

CASTORINA insiste nel suo emendamento che consiste nel sostituire al secondo comma dell'articolo il seguente:

« Le frazioni di comuni che contano non meno di 50 elettori hanno diritto ad una sezione propria » e nell'abolire il 3° comma.

(Dopo prova e controprova è respinto l'emendamento dell'onorevole Castorina — Approvasi l'art. 2 colle modificazioni accettate dalla Commissione).

BRUNIALTI, sull'articolo 3, crede eccessivo e pericoloso ammettere fino a quattro sezioni nello stesso fabbricato: crede che sarebbe più opportuno riprodurre il disposto della legge elettorale politica.

BERTOLLO, domanda alcuni chiarimenti sul primo comma di questo articolo.

GRIPPO, relatore, risponde agli onorevoli Bertollo e Brunialti, mantenendo l'articolo come è proposto.

(Approvansi l'articolo 3).

LUCIFERO, all'articolo 4, ultimo capoverso, propone il seguente emendamento:

« A tal uopo (*cioè* per rilasciare il certificato d'iscrizione a quegli elettori che non lo avessero ricevuto o l'avessero smarrito) l'ufficio comunale resterà aperto quotidianamente almeno sei ore, nei cinque giorni precedenti, ed in quello della votazione, sotto la responsabilità del segretario comunale, ecc. »

GRIPPO, relatore, accetta questo emendamento.

CASTORINA, vorrebbe che la multa comminata al segretario per l'inosservanza del disposto di cui sopra, fosse da 100 lire elevata a 500.

ROSPIGLIOSI vorrebbe che risultasse che i certificati possono esser rilasciati anche nel giorno dell'elezione.

LUCIFERO osserva che il concetto dell'onorevole Rospigliosi è chiaramente espresso nel suo emendamento accettato dalla Commissione.

GRIPPO, relatore, per maggior chiarezza consente che al penultimo capoverso di questo articolo si sopprimano le parole « fino al giorno della elezione. »

CHINDAMO vorrebbe soppresso nel primo comma di questo articolo l'inciso, ove è detto che gli elettori riceveranno il certificato « per mezzo dell'ufficio postale. »

Vorrebbe che i certificati fossero consegnati per mezzo del messo comunale.

RIZZO appoggia la proposta dell'on. Chindamo.

LEVI, ritiene che l'ufficio postale sia preferibile al messo comunale.

SPIRITO FRANCESCO, crede che senza determinare il modo come gli elettori devono ricevere il certificato, basti dire nella legge che gli elettori dovranno rilasciarne ricevuta.

GRIPPO, relatore, consente in questo concetto.

CHIARADIA osserva che invece di dire « gli elettori riceveranno dal sindaco il certificato » dovrebbe dirsi che il sindaco manderà agli elettori il certificato.

COLOMBO QUATTROFRATI crede che quest'articolo debba essere maturamente studiato.

Propone sopra di esso la sospensiva.

GRIPPO, relatore, consente che l'articolo sia rimandato alla Commissione per un ulteriore studio.

(Il seguito di questa discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di lunedì).

La seduta termina alle 12,5.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,15.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

(In questo momento entra nell'aula il presidente del Consiglio, che sale al banco della presidenza a conferire col presidente della Camera. — Spargesi la notizia di un attentato, nel quale il presidente del Consiglio fortunatamente è rimasto illeso — Vivissima agitazione).

PRESIDENTE. (Segni di viva attenzione. — Molti deputati si affollano attorno al presidente del Consiglio, che esce dall'aula).

Onorevoli deputati vadano ai loro posti!

(I deputati recansi ai rispettivi posti in silenzio).

La Camera ha appreso in questo istante la notizia dell'attentato testè commesso contro la persona dell'onorevole presidente del Consiglio.

Ora io sono certissimo di farmi interprete degli unanimi sentimenti dei miei onorevoli colleghi (Vivissime approvazioni) nell'esprimere l'orrore che sentiamo per lo scellerato attentato, e il compiacimento che proviamo per essere il presidente del Consiglio uscito immune dal pericolo. (Bene! Bravo!).

E noi facciamo voti che egli sia conservato alla patria per lunghi anni! (Applausi vivissimi, unanimi, lungamente prolungati).

MORDINI. Io credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera, pregando il nostro illustre presidente... .

(A questo punto rientra nell'aula l'on. Crispi, accolto da vivissimi unanimi applausi di tutta la Camera, prolungati per qualche tempo).

Credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera, pregando il nostro presidente di volere, in nome della Camera stessa, porgere le più vive congratulazioni al presidente del Consiglio, on. Crispi, per lo scampato pericolo. (Nuovi vivissimi applausi).

PRESIDENTE. Sono lieto di esprimere nuovamente il vivo compiacimento di veder fra noi, uscito illeso dall'imminente pericolo, il presidente del Consiglio e di manifestare nuovamente tutto l'orrore da cui siamo compresi per lo scellerato attentato.

Io lo prego di ricevere questa testimonianza della Rappresentanza nazionale come una dimostrazione di affetto vivissimo verso di lui e di soddisfazione piena per la sua salvezza. (Applausi vivissimi, unanimi e prolungati).

Possa, onorevole presidente del Consiglio, questa dimostrazione della Rappresentanza nazionale scendergli al cuore come conforto ineffabile; e possano esser compiuti i nostri più caldi voti che Ella sia lungamente conservato al Re ed alla Patria! (Applausi unanimi, vivissimi e prolungati).

CRISPI, presidente del Consiglio, (molto commosso). Mi sento commosso per questa manifestazione, che rimarrà per sempre indelebile nell'anima mia.

Essa mi prova che se il servire la patria espone a pericoli, dà pure grandi consolazioni.

È grande consolazione per me è questa manifestazione della Rappresentanza nazionale; e mi sarà di conforto e di aiuto perchè io possa continuare a servire il mio paese con tutte le forze.

Nè varranno minaccie od offese a togliermi dalla via che mi sono prefissa. (Applausi vivissimi, prolungati — L'on. Mordini va ad abbracciare il presidente del Consiglio — Nuovi generali applausi).

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale per la parte concernente la compilazione delle liste elettorali.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Aggio — Aguglia — Altobelli — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib.

Baccelli — Badini — Barzilai — Basini — Bertollo — Bonacci — Bonghi — Bonin — Borruso — Boselli — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Calpini — Cambiasi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Carcano — Carenzi — Castorina — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chiaia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocito — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo Giuseppe — Colombo Quattrofrati — Co-

mandù — Compans — Costa — Costantini — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Ayala — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — De Amicis — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Nicolò — De Puppi — De Risels Giuseppe — Di Belgioioso — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Elia — Ercole.

Farina Emilio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franceschini — Fulchi Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Gatti-Casazza — Giacomelli — Gianolio — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Grandi — Graziadio — Grossi — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Lo Re Francesco — Lorenzini — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Maury — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Mel — Merzario — Miraglia — Mocenni — Montagna — Montenovesi — Mordini — Morelli Enrico — Morin — Murmura.

Narducci — Niccolini — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Odescalchi — Omodei.

Palamenghi-Crispi — Palestini — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Pellerano — Pelloux — Picardi — Piccolo-Cupani — Pompilj — Pottino — Pugliese.

Quartieri — Quintieri.

Randaccio — Rava — Rinaldi — Rizzo — Rospigliosi — Roux — Ruffo — Ruggieri Ernesto.

Sacchetti — Salemi-Oddo — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Sineo — Socci — Solimbergo — Sonnino Sidney — Sperti — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte.

Talamo — Tecchio — Tiepolo — Tittoni — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Treves — Trigona — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vienna — Vizioli — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss.

Zaleo — Zanardelli — Zeppa.

Sono in congedo:

Afan de Rivera — Agnetti — Ambrosoli — Amore.

Balenzano — Barracco — Bastogi Giacomo — Bastogi Michelangiolo — Beltrami — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Borsarelli — Buttini.

Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Celli — Chiesa — Clemente — Clementini — Coffari — Comandini — Conti.

D'Andrea — D'Ayala-Valva — De Giorgio — Della Rocca — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Di Marzo — Di San Donato — Donati.

Engel — Episcopo.

Facheris — Farina Nicola — Franchetti — Fulci Nicolò.

Gabba — Gamba — Gianturco — Graziadio — Guerci.

Imbriani-Poerio.

Lucca Piero — Luzzatti Ippolito.

Masi — Materi — Mercanti — Minisealchi — Modestino.

Orsini-Baroni.

Patamia — Peyrot — Piccaroli — Pierotti — Pinchia — Piovene — Ponti — Pullè.

Reale — Ridolfi — Rosano — Rubini.

Salandra — Scaglione — Severi — Silvestri — Simonelli — Sormani.

Tabacchi — Testasecca — Toaldi — Torrigiani — Trinchera.

Ungaro.

Vaccai — Vendemini — Villa — Vischi — Vitale.

Wollemborg.

Zeppi — Zucconi.

Sono ammalati:

Caetani Onorato — Coppino.

Filopanti.

Galeazzi — Gasco — Grimaldi.

Lugli.

Mazzella.

Perrone.

Rizzetti — Romanin-Jacur — Roncalli.

Suardo Alessio.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Pullino.

Sono in missione:

Zainy.

Seguito della discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

ERCOLE raccomanda al ministro di modificare l'art. 34 della legge postale, che concerne le lettere non sufficientemente affrancate; trovando eccessivo ed ingiusto ed essendo generalmente lamentato che, nell'applicare le sopratasse, non si tenga nessun conto del francobollo posto sulla lettera.

NICCOLINI, chiede al ministro di tradurre in atto le promesse dei suoi predecessori migliorando la condizione dei portalettere sì urbani che rurali, i cui desiderii sono modestissimi.

Molti procaccia non ricevono nemmeno quanto basta per comperarsi le scarpe che devono consumare percorrendo ogni giorno perfino quaranta o cinquanta chilometri e talvolta in paesi montuosi.

VOLLARO-DE LIETO rinnova la domanda che ha fatto quando si discussero le convenzioni marittime, perchè sia imposto alla Compagnia *La Puglia* un approdo obbligatorio quindicinale al porto di Vieste, centro di tutto il commercio del Gargano.

FERRARIS M., ministro delle poste e dei telegrafi, dopo essersi compiaciuto della simpatia che tutti gli oratori hanno dimostrato per i servizi affidati alle sue cure, risponde all'onorevole Beltrami, che l'istituzione del Ministero per le poste ed i telegrafi, ben lungi dall'essere riuscito un impaccio ed una spesa inutile, rappresenta un progresso tecnico ed una economia per il bilancio dello Stato.

Espone quindi i vantaggi tecnici conseguiti dai suoi predecessori ed i dati numerici che dimostrano i risparmi ottenuti.

Conviene del resto nelle idee esposte dallo stesso onorevole Beltrami sul modo di migliorare i servizi nella città di Milano e lo assicura che darà opera per tradurle in atto, riordinandoli i servizi nelle grandi città sulle traccie del sistema inglese, comodo ed economico.

È fermamente convinto che si debba procurare di ottenere nei servizi la massima economia; e del pari che non si possano sperare economie durature se non traendole da riforme radicali ma gradualmente applicate.

Tali riforme devono essere tecniche, amministrative ed organiche. Raccomanda la introduzione della cartolina-vaglia, si propone di estenderla gradatamente fino a cento lire e di introdurre la cartolina-risparmio, oltre ad altre modificazioni tecniche, che il ministro indica partitamente, tra le quali una più larga applicazione del servizio a cottimo.

A questo modo potranno ottenere una sistemazione definitiva gli straordinarii e le telegrafiste.

Stima degne di considerazione le idee esposte dall'onorevole Giovanni Martini intorno alla trasformazione dei servizi postali in Banca di Stato; ma non confacenti alle condizioni bancarie del paese nostro.

E preferisce assecondare le raccomandazioni dell'on. Levi dirette a dare la maggiore garanzia e la maggiore elasticità alla Cassa dei depositi e prestiti.

Darà poi opera alla istituzione di una Cassa di mutuo soccorso per i commessi postali.

Così cercherà di soddisfare il modesto desiderio espresso oggi dall'on. Ercole e di migliorare il servizio dei pacchi postali, come raccomandavano gli onorevoli Roux e Compans.

Spera poi di presentare presto un disegno di legge per facilitare l'impianto di reti telefoniche fra le maggiori città d'Italia.

Intanto, in via di esperimento, sarebbe disposto ad accordare impianti intercomunali, purchè nei limiti delle leggi attuali.

Fa grandi elogi al personale dei telegrafi e dichiara che, grazie ai perfezionamenti introdotti nel servizio e alla recente scoperta che permette di scindere le trasmissioni dell'apparato multiplo Baudot, ha potuto impiantare il servizio delle borse senza intralciare quello dei privati, e collegare le borse italiane con quelle di Berlino e di Parigi; e in questo, il Governo italiano fu largamente aiutato dalla Francia e dalla Germania.

Spera che la Camera vorrà far buon viso a questa innovazione; come a quella che, mercè l'impianto di un ufficio speciale nella Camera, permette che i discorsi dei deputati siano in pochi minuti, e contemporaneamente, con quattro apparecchi, automatici diramati in tutte le provincie.

Con rincrescimento annunzia una diminuzione di circa un milione negli introiti telegrafici.

Se la riduzione della tariffa telegrafica potesse contribuire ad aumentare il reddito, vi si indusrebbe volentieri.

Varie vie vi sarebbero: come una tassa fissa di 25 centesimi ed un soldo per parola ed una cartolina telegrafica a mezza lira.

Pensa inoltre ad introdurre una tariffa minima per la stampa.

La fusione delle poste e dei telegrafi procede di anno in anno, e intende di compierla, senza tener conto degli ostacoli che possano essere frapposti.

Crede necessario un nuovo organico del personale, nel duplice intento di migliorare i servizi e di provvedere alle condizioni del personale meno retribuito.

Esuberante è la categoria del personale di concetto e intende che si diminuisca per eliminazione naturale; appena sufficiente, invece, è la categoria dei telegrafisti, degli ufficiali postali e via via, e che davvero sono troppo male pagati. E se economie potrà fare nell'altra categoria, le destinerà a migliorare le condizioni di questa.

Non parlerà dello sciopero recente dei telegrafisti: solamente si augura che nella storia del personale dei telegrafi, che ha sì nobili pagine, non abbia più a registrarsi un fatto simile. E come ha cercato di far ragione ad alcuni desideri del personale telegrafico, non mancherà di studiare il modo di esaudire anche gli altri.

Riconosce a benemerenza dei commessi postali; qualche loro domanda fu accolta; qualche altra sarà studiata con benevolenza; specie quella relativa all'istituzione di una cassa non di pensioni, che ora non è possibile, ma di mutuo soccorso. È anche disposto a migliorare il servizio rurale; e se qualche economia sarà possibile, anche a migliorare le condizioni di quelli che lo disimpegnano.

Quanto ai portalettere delle grandi città, dice che si fa e si farà il possibile per venire in loro soccorso: ma nelle attuali condizioni del bilancio, non può prendere impegni ulteriori.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Del Giudice, e dell'onorevole Giovagnoli, assicurandoli entrambi che non mancherà di far sì che la Compagnia di Navigazione generale osservi i patti contrattuali.

All'onorevole Pais risponde che il servizio fra il continente e la Sardegna lascia davvero a desiderare: il Governo ha fatto ripetute rimostranze in proposito, e ha avuto dalla Società promessa che quel servizio sarà in breve migliorato.

Garantirà con ogni mezzo il segreto postale e telegrafico, non essendo disposto a tollerare che gli agenti del Governo, nell'adempimento del loro ufficio, prendano parte a lotte locali o politiche. E aggiunge ad onore del vero che agli ordini recisi da lui mandati in proposito, spesso risposero bene i funzionari che da lui dipendono. (*Bene!*)

Rammenta una sua circolare con la quale il segreto postale era mantenuto anche nei paesi colpiti dallo stato d'assedio, a meno che non fosse stato pubblicamente sospeso da una risoluzione del Regio commissario. (*Bene!*)

Conclude dicendo che nell'elevatezza del concetto morale al quale si deve inspirare tutto il servizio postale e telegrafico sta l'avvenire del servizio stesso. (Bene! Bravo! — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore)

TURBIGLIO SEBASTIANO al capitolo primo « personale di ruolo della amministrazione centrale e provinciale » osserva che dai ruoli annessi appare che prevalga un principio diverso da quello esposto dal ministro.

Questi disse che si dovrebbero aumentare gli stipendi degli impiegati bassi a preferenza di quelli altri; mentre invece un aumento di fondi si vede nella prima categoria degli impiegati, anzichè nelle altre.

Domanda poi perchè l'indennità che si dà al capo ragioniere non si estenda agli altri capi di servizio.

FERRARIS M., ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che le cifre addotte dall'onor. Turbiglio intorno agli assegni alle diverse categorie si riferiscono all'antico organico proposto dal suo predecessore.

L'indennità ai capi-ragionieri dei Ministeri si danno per antica disposizione organica: ad ogni modo esaminerà se le osservazioni dell'onor. Turbiglio abbiano fondamento.

TURBIGLIO SEBASTIANO, si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute dal ministro.

Deve però ancora domandare all'onor. Ferraris se non creda che convenga nel suo Ministero eliminare gradatamente il personale straordinario, facendo entrare in pianta quegli straordinari, che ora sono in servizio.

(Sono approvati i capitoli fino al 5).

MERZARIO sul capitolo 6 « Lavori straordinari nel servizio dei risparmi » raccomanda che si accelerino i lavori delle casse postali di risparmio per quel che riguarda la liquidazione degli interessi.

FERRARIS M., ministro delle poste e telegrafi, riconosce che le osservazioni dell'onor. Merzario non sono prive di fondamento, però assicura la Camera che gli inconvenienti accennati sono in via di diminuzione e saranno completamente eliminati quando sarà approvata la legge, che istituisce la cartolina postale di risparmio.

MERZARIO. Ringrazia.

(Sono approvati i capitoli fino al 13).

TROMPEO. Sul capitolo 14: « Spese d'ufficio nell'Amministrazione provinciale » raccomanda che si rendano più leggibili i bolli che l'Amministrazione mette nelle lettere e nelle ricevute postali.

FERRARIS M., ministro delle poste e dei telegrafi. A misura che i bolli si dovranno rinnovare, si faranno di metallo più fino, sicchè daranno una traccia più netta.

(Sono approvati i capitoli fino al 16).

GRAZIADIO. Sul capitolo 17: « Personale degli uffici postali di seconda classe » prega il ministro a far sì che i commessi postali non subiscano ulteriori riduzioni di stipendio una volta che hanno pagato la cauzione.

FERRARIS, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che una volta versata la cauzione nessun'altra ritenuta si fa sugli stipendi dei commessi postali.

GRAZIADIO, ringrazia, ma non può dichiararsi soddisfatto perchè gli si assicura che a molti commessi si fanno ritenute sullo stipendio sebbene non abbiano ritardato nel fornire la loro cauzione definitiva.

(Sono approvati i capitoli fino al 19)

RUGGIERI ERNESTO, sul capitolo 20: « Retribuzioni ai procacci » raccomanda di nuovo che si dia un piccolo aumento di assegno ai procacci postali.

FILI-ASTOLFONE raccomanda una maggiore regolarità nel servizio dei procacci e nelle diligenze postali, crede che sarebbe poi desiderabile che il materiale di queste diligenze fosse migliorato.

SPERTI si lamenta che nelle campagne i pacchi postali non siano recapitati a domicilio.

FERRARIS M., ministro delle poste e telegrafi, riconosce che le os-

servazioni dei diversi oratori non sono del tutto ingiustificate ed appena negli altri capitoli potrà realizzare qualche economia l'impiegherà ad impinguare questo capitolo al fine di migliorare i servizi ad esso relativi

Nello studiare i nuovi organici si vedrà di fare quelle promozioni di grado, che sono indispensabili.

Riconosce che anche sul materiale sarà necessario qualche maggiore assegno; i fondi stabiliti per quest'anno sono poco sufficienti, anzi si è potuto migliorare alquanto il servizio.

Ciò che bisognerebbe ad ogni costo migliorare è il servizio telegrafico nei piccoli comuni, per il quale si chiedono delle indennità veramente eccessive. (Bene).

Assicura infine gli onorevoli Filì Astolfone e Sperti che rimedierà agli inconvenienti da loro accennati.

SPERTI, RUGGIERI ERNESTO, e FILI-ASTOLFONE ringraziano e prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

RIZZO plaude alle dichiarazioni che il ministro ha fatto spontaneamente a favore dei piccoli comuni.

Trova i concetti espressi dal ministro rispondenti ai migliori sentimenti democratici.

(Sono approvati i capitoli fino al 22).

ANDOLFATO, sul capitolo 23, « Retribuzioni agli agenti rurali delle poste » raccomanda al ministro di migliorare le condizioni di questi agenti.

FERRARIS MAGGIORINO, ministro delle poste e dei telegrafi, ringrazia l'onorevole Rizzo delle gentili espressioni rivoltegli.

All'onorevole Andolfato osserva che le condizioni degli agenti rurali è veramente infelice, ma che, essendo essi numerosissimi, non si può che conguagliare gradatamente gli stipendi degli impiegati meno retribuiti.

(Sono approvati i capitoli 23 e 24).

FULCI N. Sul capitolo 25: « Servizio postale marittimo » raccomanda che si adibiscano dei piroscafi migliori per il servizio fra Messina e Napoli.

Osserva anche che il servizio ed il trattamento che si fa ai passeggieri in questi piroscafi è spesso poco conveniente.

FERRARIS M., ministro delle poste e dei telegrafi. Risponde che la Società di Navigazione si trova in un periodo di transazione, per il quale gran parte dei piroscafi si trovano in riparazione.

Quando queste riparazioni saranno compiute e saranno costruiti i nuovi piroscafi, i servizi di tutte le linee saranno migliorati.

Quanto al cattivo trattamento, che si sarebbe usato ai passeggieri in qualche piroscafo, deve ritenere che il fatto sia eccezionale, perchè tutti i nostri consoli ai quali si è rivolta una inchiesta in proposito, hanno risposto giudicando favorevolmente il trattamento che si fa nei piroscafi italiani.

Assicura anche l'on. Vollaro De Lieto che curerà che siano migliorati i servizi affidati alla Società « Puglia », stabilendo qualche altro approdo.

FULCI NICOLO', insiste nel dichiarare che il servizio dei piroscafi fra Messina e Napoli è veramente cattivo.

MARTINI GIOVANNI, osserva che anche la linea di piroscafi stabilita fra Napoli e Tripoli, toccando Tiracusa e Malta, è organizzata pessimamente.

A Malta si fa sempre un trasbordo delle merci che certo non può non danneggiarle, ed inoltre il piroscafo italiano parte da questa isola sempre alcune ore dopo di quanto parte il piroscafo francese.

Alcune case italiane che hanno tentato di inviare delle merci in Tripolitania, hanno dovuto smettere e per l'elevatezza delle nostre tariffe e per la lentezza dei servizi, che fanno sì che il viaggio duri per le nostre merci più del doppio del tempo, che ci impiegano le merci francesi.

Fu affermato all'oratore che la Navigazione generale riceve un canone annuo dalla Transatlantica francese appunto per condurre i nostri servizi colla Tripolitania così male da rendere vittoriosa la concorrenza francese.

CASTORINA prega il ministro di migliorare il servizio, che si fa attraverso lo stretto di Messina, che ora è fatto da un pessimo piroscafo, che si dice sia anche pericoloso per i viaggiatori.

FERRARIS M., ministro delle poste e dei telegrafi, farà in modo che il Ministero della marina faccia un'inchiesta sul piroscafo, che fa i trasbordi attraverso lo stretto di Messina, per vedere se esso sia realmente pericoloso per i viaggiatori.

Risponde poi all'on. Martini Giovanni che gli orari con Malta e Tripoli sono stati recentemente migliorati.

Del resto il servizio della Transatlantica deve essere necessariamente migliore di quello della compagnia italiana, perchè maggiore è il sussidio che quella compagnia riceve.

Intorno alla questione dei noli, ha interrogato persone competenti; e la Navigazione generale ha dichiarato esserle impossibile di stabilirli nella misura di quelli adottati dalla Compagnia Transatlantica.

Esclude però, fino ad evidente prova in contrario, il compenso che, secondo l'onorevole Martini, la Navigazione riceverebbe dalla Transatlantica.

Deve trattarsi di un equivoco; ma in ogni modo farà le indagini più rigorose, riservandosi di provvedere ove il fatto risultasse vero.

MARTINI GIOVANNI, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Osserva che il compenso accettato dalla Navigazione Generale dalla Transatlantica sarebbe un risultato della consuetudine, che vi è tra le grandi Compagnie, di compensarsi dei danni, che si fanno colla reciproca concorrenza.

Però spesso queste transazioni hanno la conseguenza che una Società trascura interamente una linea, ed è questo che il Governo deve impedire.

(Sono approvati i capitoli fino al 41 ed ultimo, nonchè lo stanziamento complessivo in lire 54,941,533.23 e l'articolo unico del disegno di legge).

PREIDENTE. Lunedì in principio di seduta si voterà a scrutinio segreto il bilancio testè approvato.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione sul disegno di legge:

Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale per la parte concernente la compilazione della legge elettorale:

Presenti e votanti 206
Maggioranza 103
Voti favorevoli. 173
Voti contrari 33

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, se gli risulti che numerosi operai italiani rimasero vittime del disastro minerario di Harwin (Slesia), e sia disposto a richiederne e pubblicarne i nomi.

« Brunialti
Andolfato ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli affari esteri, sui provvedimenti che il Governo intende di prendere e salvaguardia dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Impero Scerifflano ».

« Cerlana-Mayneri ».

La seduta termina alle 6,25.

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Londra, in data 14 giugno:

In un banchetto al quale assistevano il principe di Galles, i duchi di Cambridge e di Coburgo e lord Salisbury, il primo ministro, lord Rosebery ha tenuto il seguente discorso:

« La politica seguita dall'Inghilterra è pacifica e non si scosta dalle esigenze di una prudente difensiva. Perciò nell'ac-

crescimento della flotta inglese non si deve cercare l'intenzione di minacciare altri Stati.

« In generale i grandi armamenti delle potenze europee cooperano efficacissimamente al mantenimento della pace, poichè grazie ad essi la responsabilità dei governi aumentò sempre più.

« Oggi tutti i governi sono costretti ad essere prudenti. Se non lo fossero, basterebbe un fatto d'importanza anche secondaria a scatenare la guerra. In questi giorni, ad esempio, senza la moderazione e l'accorgimento dei governi europei, la morte del Sultano del Marocco, potrebbe essere causa di gravissimi sconvolgimenti.

« Gli armamenti, per i quali si compiono tanti sagrifici, hanno anche essi un lato buono e precisamente questo, che giovano indirettamente al mantenimento della pace. »

***

Scrive il *Daily Telegraph*, che la questione del Marocco ha, per l'Inghilterra, un doppio interesse.

« In primo luogo, dice esso, tutto ciò che accade in faccia a Gibilterra è d'interesse primordiale per la nostra supremazia navale; in secondo luogo l'Inghilterra ha la parte del leone nel commercio marocchino e noi ci auguriamo che questa parte si estenda senza essere sottoposta alle restrizioni che le imporrebbe un intervento straniero.

« I moderni sultani del Marocco sono scaduti dalla posizione che occupavano i loro predecessori mauri, i quali possedevano la Spagna ed il Mediterraneo e introdussero in Europa le altri e le scienze. E troppo probabile che il secolo non finirà senza essere testimonio di una spartizione del Marocco, se, tuttavia questa spartizione potrà compiersi senza provocare una guerra che darebbe l'impero marocchino tutto intero alla potenza padrona del mare ».

***

D'altra parte il corrispondente parigino del *Times* telegrafa in data 13 giugno:

« Si assicura che lord Dufferin ha avuto un colloquio col signor Hanotaux a proposito della morte di Mulai-Hassan che riapre la questione del Marocco. Secondo affermazioni di persone che sanno quel che accade al Ministero degli esteri, lord Dufferin, seguendo le istruzioni avute dal suo governo, ha informato il signor Hanotaux che l'Inghilterra non ha nessuna mira personale, ma che, desiderando di dare alla Francia una prova delle sue amichevoli disposizioni era dispostissima ad agire di concerto con essa e a non intraprendere nulla che potesse intralciare la sua azione. Lord Dufferin aggiunse che ad avviso dell'Inghilterra la questione marocchina dovrebbe essere trattata in modo da non dar ombra a nessuna potenza europea.

« Si assicura che queste dichiarazioni sono state ricevute con soddisfazione dal ministro francese degli affari esteri, il quale sembra rassicurato quanto all'esito delle nuove difficoltà causate dalla morte del Sultano ».

***

Il *Times* istesso, in un suo articolo sulla questione in parola, dice che la questione della successione al trono del Marocco potrebbe esser causa di numerose difficoltà, se intervenissero delle influenze straniere, contrariamente ai più elementari principii della prudenza.

Lord Rosebery può essere sicuro, dice il *Times* che la nazione britannica gli darà tutto l'appoggio necessario per sostenere una politica giusta e ferma. Ma bisognerebbe pure che il primo ministro della Regina desse prova di tatto e d'energia com'è richiesto dalla questione marocchina. Lo scacco subito precedentemente dall'amministrazione di lord Salisbury nel Marocco dovrebbe servirgli di esempio.

***

Secondo il *Daily News* le potenze farebbero bene di non intervenire nelle gare che potessero sorgere al Marocco a proposito della successione al trono. Favorire uno dei rivali sarebbe aumentare l'importanza dell'altro.

« Le potenze, aggiunge il *Daily News*, sembrano pronte ad agire d'accordo, probabilmente sotto la direzione onoraria della Spagna. Ogni tentativo che facesse una delle potenze per avere il disopra sull'altra, provocherebbe delle conseguenze disastrose. Gli intrighi, se mai esistono, devono cessare per il momento ».

***

La *Corrispondenza* di Budapest del 14 giugno annunzia che ebbe luogo presso il conte Aledar Andrassy una conferenza di Magnati di tutti i partiti. Vi assistevano i ministri Wekerle e Szilagy.

Una parte dei Magnati si è pronunciata recisamente contro il matrimonio civile obbligatorio; un' altra parte ha proposto delle modificazioni allo scopo di assicurare al progetto l'appoggio dell'opposizione.

I ministri respinsero queste proposte perchè alteravano il progetto nella sua essenza e dichiararono che non hanno l' intenzione di prendere l' iniziativa di nuove disposizioni da introdursi nel progetto. Hanno invitato, pertanto i membri dell'opposizione che desiderano di siffatte modificazioni, a fare delle proposte concrete.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Pubblichiamo oggi le notizie circa l'attentato contro S. E. il Presidente del Consiglio, le quali, per difetto di tempo e di spazio, non poterono trovar posto nel foglio di sabato.

Ieri l'altro poco dopo le ore 14 si diffuse per la città, accolta e commentata con profonda indignazione la notizia di un attentato allora commesso contro la vita di S. E. il Presidente del Consiglio.

Infatti in quell'ora un individuo, appostato in principio della via San Giuseppe Capo alle Case, quando giungeva in quel punto la carrozza che portava, come di consueto, il Presidente del Consiglio, col capo del Gabinetto, comm. Pinelli, alla Camera dei deputati per la seduta pomeridiana, accostavasi rapidamente allo sportello della carrozza e sparava con una pistola quasi a bruciapelo sull'on. Crispi, senza colpirlo: chè la palla attraversando i due sportelli aperti, andò ad infrangersi nel muro opposto: l'assassino però girando dietro la carrozza, impugnata un'altra pistola, tentò sparare un secondo colpo dall'altro sportello: ma gli furono sopra prima il cocchiere poi altre persone, che lo atterrarono e lo diedero in mano alle guardie di pubblica sicurezza. Anche il comm. Pinelli era sceso sulla via e gettavasi contro l'aggressore.

L'on. Presidente del Consiglio, assicurati gli astanti che era illeso, e ringraziatili per le calorose acclamazioni colle quali lo salutavano, ordinò colla massima calma al cocchiere di continuare verso Montecitorio.

Quando S. E. rientrò nell'aula ove erasi diffusa la notizia, comunicata prima dall'on. Crispi al Presidente della Camera, tutti i deputati, levatisi in piedi, plaudendo ed acclamandolo lungamente, fecero all'on. Presidente del Consiglio una imponente, unanime dimostrazione (V. *Resoconto sommario della seduta di sabato*).

L'assassino tradotto alla Questura, venne tosto riconosciuto dal Questore per tal Pietro Lega, di professione falegname, nativo di Lugo in Romagna, dell'età di 25 anni.

Da tre dì trovavasi in Roma, ove, come dichiarò, venne per compiervi lo scellerato attentato contro il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si disse addetto alla *setta anarchica d'azione*.

— S. M. il Re inviò il suo Primo Aiutante di campo generale, generale Ponzio Vaglia, a manifestare all'on. Crispi il suo rincrescimento per l'attentato ed il suo vivo compiacimento per lo scampato pericolo.

— Una commissione di Senatori e la rappresentanza del Municipio di Roma si recarono pure alla Camera ad esprimere all'on. Crispi rammarico per l'attentato e felicitazioni per esserne egli riuscito incolume.

Numerosissimi telegrammi pervennero tosto, e pervengono tuttora sia dalle città del Regno che dell'estero, all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, per congratularsi seco dello scampato pericolo.

I funerali dell'onorevole Nicotera a Napoli. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi in data di ieri:

La salma del barone Giovanni Nicotera è giunta con treno speciale all'Arsenale alle ore 12,23. Enorme folla attendeva la salma nei pressi dell'Arsenale.

All'ingresso della Camera ardente erano il Prefetto, la Commissione per le onoranze, gli ammiragli Labrano e Gonzales, moltissimi cittadini ed ufficiali ed una compagnia di marina con musica.

La compagnia presentò le armi e la musica intuonò una marcia funebre. Quindi il feretro fu tolto dal vagone da otto soci dell'Associazione Unitaria-liberale e collocato sul catafalco nella Camera ardente.

Ai piedi del feretro, sopra un cuscino di velluto, sono collocate le decorazioni dell'illustre defunto.

Dalla porta dell'Arsenale alla Camera ardente sui lati della via sono disposti fasci d'armi e bandiere.

Il soffitto e le pareti della Camera ardente sono coperti di di velluto nero e rosso, e drappeggi, sorretti con rosoni dorati.

Sulle pareti sono disposti emblemi, corone e bandiere Nel fondo grandi trofei d'armi.

Ai quattro lati del catafalco sono quattro cannoni.

Vi è profusione di ceri e di piante in fiore.

Alle ore 13 fu permesso al pubblico l'accesso nella Camera ardente.

Concorso enorme. L'accesso al pubblico è permesso fino alle ore 15.

Immensa folla si accalca entro e fuori dall'arsenale. Le rappresentanze del Senato e della Camera riescono con grande difficoltà ad entrare nella Camera ardente.

Alle ore 15 le associazioni e le rappresentanze, tra le quali si notano quelle delle Provincie di Bari e Chieti, delle città di Salerno, Genova, Bari, Cosenza, Catanzaro, Reggio e di moltissimi altri comuni, specie del mezzogiorno, si schierano sulla piazza del Municipio, con musiche e bandiere.

Alle ore 16 cominciano i discorsi dinanzi a tutte le autorità e le rappresentanze. La Camera ardente ha un aspetto solenne.

Parla pel primo l'on Pessina in nome del Senato; quindi parlano l'on. Damiani per la Camera, l'on. Ministro Mocenni pel Governo, il Sindaco, marchese del Pezzo, per le città di Napoli e di Roma, il cav. Liguori per Salerno, gli onorevoli Menotti Garibaldi e Bovio per Sapri e infine l'on. Branca per la famiglia.

Alle ore 16,45 comincia a formarsi il corteo in quest'ordine: Lo apre uno squadrone del Reggimento Guide. Seguono la banda municipale e grandissimo numero di associazioni, con musiche e bandiere, oltre sessanta rappresentanze di Provincie e Municipii; vengono quindi il secondo reggimento di fanteria ed il collegio militare della Nunziatella, poi il feretro sopra un affusto da cannone tirato da sei cavalli e fiancheggiato da pompieri.

Sul feretro sono due sole corone, cioè quella della Casa reale e quella della famiglia,

Seguono il feretro le rappresentanze ufficiali, numerosi senatori e deputati, il Consiglio provinciale, il Consiglio comunale, le altre autorità, gli amici e una compagnia di fanteria. Chiudono il corteo i carri colle corone e grande numero di carrozze private.

Il corteo percorre piazza del Municipio, via Santa Brigida, via Toledo, via Museo e piazza Cavour.

Dappertutto sono eccezionalmente affollate le vie e gremite le finestre ed i balconi

Al passaggio del carro funebre tutti si scoprono riverentemente il capo.

Il feretro del barone Giovanni Nicotera era preceduto dal gonfalone della città, dalla musica dei pompieri, dal Prefetto in uniforme e dal generale Conti-Vecchi comandante il corteo.

Sui lati dell'affusto di artiglieria, che portava il feretro, erano i carabinieri a cavallo.

Seguivano i rappresentanti delle Case militare e civile di S. M. il Re, il Ministro della guerra, on. Mocenni, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Consiglio provinciale e quello comunale, generali, ammiragli e duecento ufficiali di tutte le armi di terra e di mare, tutte le autorità, innumerevoli cittadini ed amici, quindi sei carri di artiglieria carichi di corone ed oltre sessanta carrozze private.

Tutti i magazzini lungo il percorso portano la scritta: *Lutto Nazionale.*

Il corteo funebre, che accompagnava la salma del barone Giovanni Nicotera, è giunto alle ore 19 in piazza Cavour.

Quivi le associazioni e la truppa si aprono sui lati, e si fermano ed il corteo si scioglie.

L'affuso di cannone colla salma, seguito da moltissimi amici dell'estinto, prosegue pel Cimitero passando in mezzo alle associazioni ed alle truppe schierate.

La cerimonia è riuscita mestamente solenne.

Le scuole italiane all'Estero — S. E. il Ministro degli affari esteri ha presentato ultimamente alla Camera dei deputati una relazione importante sulle nostre scuole all'estero.

Da essa risulta che nell'anno in corso 1893-94 abbiamo all'estero 49 scuole governative, con 7383 alunni, e 211 tra scuole e classi sussidiate con 12.000 alunni circa. In tutto una popolazione scolastica di 19,383 alunni.

In cotesto numero non sono compresi gl'inscritti e frequentanti delle scuole serali e festive per gli adulti, scuole una volta governative, poi soppresse, ora in pochissimi luoghi solamente coloniali, e che il Governo si propone di istituire una seconda volta nell'anno venturo, con ordinamento speciale, riuscendo essere utilissime, ed importando relativamente una spesa minima.

L'Accademia navale. — Leggesi nella *Gazzetta Livornese*:

Gli allievi del quinto corso ordinario ultimarono domenica scorsa gli esami per la nomina a guardia marina. I risultati furono assai soddisfacenti.

Gli allievi di quel corso partirono in licenza. Coloro che non passarono, si troveranno all'Accademia il 29 corrente per dare gli esami di riparazione.

I ventiquattro allievi del corso straordinario incominciarono gli esami ieri. Questi allievi, compiuti felicemente gli esami, imbarcheranno sulla regia nave *Vittorio Emanuele* per compiere la navigazione prescritta per la nomina di guardiamarina.

I promossi guardiamarina del corso ordinario rientreranno il 1° luglio prossimo per riprendere il corso di perfezionamento.

La sera del 1° luglio tutti gli allievi degli altri corsi s'imbarcheranno sulle regie navi *Vittorio Emanuele, Amerigo Vespucci, Flavio Gioia* che formano la squadra d'istruzione al Comando dell'ammiraglio comandante la regia Accademia navale.

Il 2 luglio la squadra partirà da Livorno, dove ritornerà il 14 ottobre. Ecco l'itinerario del viaggio: Livorno — Barcellona — Porto Mahon — Alessandria d'Egitto — Samos — Smirne — Augusta — Gaeta — Livorno.

Esportazione del vino italiano in Francia. — Le Strade ferrate francesi Paris-Lyon-Méditerranée hanno attuata una

nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Paris-Bercy con il vincolo di un peso minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Coll'applicazione di tale tariffa per i trasporti da Modane a Parigi si realizza una riduzione di L. 8,50 per tonnellata sul prezzo normale.

Il prezzo ridotto del trasporto sul percorso francese, combinato con quello già ribassato offerto, sulla percorrenza italiana, dalla tariffa eccezionale n. 1002, spingerà certo i nostri produttori ad usufruire del vantaggio che si presenta, aumentando il loro commercio enologico di esportazione, già favorito dal pagamento della merce in oro.

Il commercio del Belgio. — Il movimento degli scambii commerciali del Belgio con l'estero nei primi quattro mesi del 1894, è rappresentato da un valore di fr. 473,021,000 all'importazione, di fr. 351,627,000 alla esportazione. In confronto al corrispondente periodo del 1893 le importazioni figurano aumentate del 13 0[0 e l'esportazione dell'1 per cento.

L'aumento delle importazioni riguarda i seguenti prodotti: prodotti chimici, derrate alimentari, grani, avena, mais, orzo, frumento; carni, materie tessili greggie, legname da costruzione, ecc. Per contro le stesse importazioni presentano diminuzione per questi altri prodotti: cotone, lino, sete, riso, ecc.

Quanto all'esportazioni, sono in aumento: l'acciaio lavorato, le avene, il mais, l'orzo, il frumento, i sali di soda, ecc.; e in diminuzione: i lino, le macchine, i fili di lana, gli zuccheri greggi, le sete, ecc.

I vini italiani in Egitto. — La importazione dei vini italiani in Egitto è sempre più attiva e soddisfacente. Le case vinicole del regno hanno cominciato ad accudire un po' più alla qualità che alla quantità, adottando, se non tutti, almeno i precipui suggerimenti delle Camere di commercio istituite all'estero.

Dalle statistiche della dogana egiziana rileviamo i seguenti dati: Nel 1890 si sono importati vini, in Egitto, per la somma totale di lire eg. 135,749; nel 1891, per lire eg. 151,562; nel 1892 per lire eg. 135,216; nel 1893 per lire eg. 141,040.

Un monumento alla madre di Washington. — Recentemente a Fredericksburg (Virginia), si è solennemente inaugurato il monumento che gli americani, in segno di gratitudine, vollero erigere alla madre di Giorgio Washington.

All'inaugurazione del monumento, oltre al presidente Cleveland, a molti funzionari dello Stato, e ad un'enorme folla, assistettero il sig Lavrencie, discendente di Mary Washington, ed il senatore John W. Daniel.

Questi tenne il discorso d'occasione, che principiò con le parole di Washington:

« S'io sono divenuto qualche cosa, lo devo esclusivamente a mia madre! ».

Ed aggiunse:

« E se oggi noi rappresentiamo una nazione, lo dobbiamo a lui! ».

Dopo il senatore Daniel, prese la parola il presidente Cleveland, i quale ebbe caldissime parole di elogio per « la madre del più grande e del primo cittadino americano ».

Una delle sue frasi che meritano di essere riprodotte, è la seguente:

« Se le madri americane imiteranno la madre di Washington, il nostro paese potrà essere sicuro di avere uomini celebri ».

Il monumento, in granito, alto 50 piedi, è semplicissimo, e porta la scritta: *Mary, la madre di Washington.*

Il cholera e gli esperimenti del dott. Haffkine. — Da 15 mesi circa il dott. Haffkine del laboratorio Pasteur di Parigi, sta compiendo, insieme al dott. Simpson, dell'ufficio di sanità pubblica di Calcutta, importanti studi sulla cura del cholera col metodo Pasteur, e i risultati ottenuti si dicono della più grande importanza.

Infatti, tra i numerosi altri esperimenti compiuti, essi inocularono la linfa protettiva Haffkine a 116 persone di una *Bustee* (gruppo di capanne di indigeni) la cui popolazione era di circa 200 abitanti e dove si aveva ragione di temere si sviluppasse il cholera.

Poco dopo, infatti, l'epidemia scoppiò nella *Bustee*; dieci uomini furono attaccati e di essi sette morirono.

Tutti i casi si verificarono nella minoranza non assoggettata alla cura preventiva; mentre la maggioranza, curata col metodo preventivo Haffkine, ne andò affatto immune.

Il dipartimento sanitario delle Indie ha, dietro tali risultati, presentato un memoriale al municipio di Calcutta perchè siano continuati gli esperimenti allo scopo di impiantare poi, ove i risultati siano favorevoli, un ufficio permanente di inoculazione.

Calcutta è infatti il centro più adatto del mondo per tali studi, poichè, ivi il cholera è in permanenza e la civilizzazione avanzata permette gli studi.

La spesa è calcolata in 10,000 rupie annue, somma assolutamente trascurabile in confronto dei benefizi che da tali studi possono derivare all'umanità intera.

I due dottori hanno pure esaminato le acque delle cisterne di Calcutta ed hanno invariabilmente constatata la presenza del *bacillo virgola* nelle acque delle località infette; mentre ne erano esenti le acque delle località libere dell'epidemia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 16 — I giornali, specialmente la *Correspondencia de Espana* raccolgono la voce di un rimpasto ministeriale.

La Commissione parlamentare specialmente per i progetti di legge relativi alla Banca di Spagna ed al Prestito decise di proporre alla Camera l'approvazione del primo progetto di legge e di rinviare il secondo alla Commissione del bilancio.

Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì per Suez, Alessandria, Napoli e Genova.

LISBONA, 16 — La corazzata *Vasco da Gama* partirà per Tangeri.

TROPPAU, 16 — L'identità delle vittime delle esplosioni nelle miniere di Karwin non è ancora constatata; il numero dei minatori italiani nel distretto carbonifero di Karwin è piccolo.

SALERNO, 16 — Secondo accordi presi fra il Sindaco di Salerno ed il Prefetto di Napoli, la rappresentanza salernitana, parteciperà al corteo funebre di Nicotera, seguendo il gonfalone del Municipio, colla musica ed un drappello armato.

Si dispongono treni speciali. Si prevede un grande concorso di cittadini.

Il Sindaco Liguori parlerà sul feretro.

BERLINO, 16 — Qui si ritiene che convenga attendere lo svolgersi degli avvenimenti all'interno del Marocco, prima di riconoscere ufficialmente il nuovo Sultano Abdel Aziz.

SAN VINCENZO, 16 — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì per Barcellona e Genova.

NAPOLI, 18 — All'odierna seduta del Consiglio provinciale, il presidente, on. Sandonato, il Prefetto ed i consiglieri Orlando e Di Gennaro commemorarono il barone Giovanni Nicotera.

Quindi il Consiglio deliberò d'inviare un telegramma di condoglianza alla famiglia, d'intervenire in corpo ai funerali, di deporre una corona sul feretro e di collocare nella sala del Consiglio un busto marmoreo di Nicotera.

Un manifesto del Prefetto annunzia che domani a mezzogiorno, con treno speciale, la salma di Nicotera arriverà all'arsenale, dove sarà deposta nella camera ardente.

Il pubblico sarà ammesso a visitarla fino alle ore 15. Alle ore 16 comincierà la cerimonia funebre. Dopo i discorsi si formerà il corteo, che percorrerà Piazza del Municipio, le vie di Santa Brigida, Toledo, Museo e Piazza Cavour, dove si scioglierà.

PARIGI, 16 — È stato distribuito alla Camera il decreto che ritira il progetto col quale era stata data l'autorizzazione di ricevere provvisoriamente nelle casse pubbliche le monete di rame italiane.

ROMA, 16 — Continuano a giungere all'onorevole Crispi dall'interno e dall'estero numerosi dispacci di felicitazione per lo scampato pericolo.

RIO GRANDE, 16 — I predoni infestano la provincia. La popolazione emigra.

ROMA, 16 — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 110,70.

VIENNA, 16 — Secondo notizie autentiche da Klagenfurt, gli operai occupati nei lavori di sistemazione del fiume Glan, presso Klagenfurt, cacciarono il 12 corrente alcuni operai italiani presso Emmersdorf, minacciandoli; ma in seguito all'intervento del proprietario del castello di Emmersdorf, nessuna violenza fu commessa contro gli operai italiani, che ripresero il lavoro il 14 corrente. Due operai, austriaci, che facevano propaganda contro gli operai italiani, furono deferiti al tribunale.

PARIGI, 17. — Il *Matin* dice che la Francia, come tutte le nazioni civili, si associerà all'indignazione sollevata dall'attentato contro l'onorevole Crispi. Soggiunge che tutti i dissidi scompaiono di fronte a tali attentati.

I giornali conservatori e radicali dicono che l'attentato raffermerà la popolarità dell'onorevole Crispi.

WASHINGTON, 16. — *Senato.* — Si approva l'articolo riguardante i dazi doganali sulle stoffe di lana, con alcune modificazioni richieste dai repubblicani.

GENOVA, 16. — L'attentato contro l'onorevole Crispi produsse una profonda indignazione e viva soddisfazione che sia fallito.

Il Sindaco inviò un telegramma all'onorevole Crispi, esprimendogli orrore per l'attentato e congratulazioni per lo scampato pericolo.

CATANIA, 16. — La notizia dell'attentato contro l'onorevole Crispi, impressionò vivamente il pubblico.

Le associazioni telegrafarono all'onorevole Crispi congratulazioni per lo scampato pericolo.

Stasera al teatro Pacini un pubblico numerosissimo chiese replicatamente l'Inno reale, gridando: *Viva Crispi!*

PARIGI, 17. — Il ministro della guerra, generale Mercier, aprì una istruttoria giudiziaria militare contro il generale Edon, in seguito allo incidente, del quale rimase vittima il tenente Schiffmacher.

Il generale Baillod fu nominato istruttore ed il generale Chambert relatore.

BUENOS-AYRES, 17. — È giunto l'ex-presidente del Paraguay, Gonzalez. Egli considera la situazione del Paraguay insostenibile.

LIMA, 17. — Si teme una rivoluzione.

VIENNA, 17. — Tutti i giornali esprimono profonda indignazione per l'attentato commesso ieri a Roma, contro l'on. Crispi.

La *Neue Freie Presse* dice che, non soltanto l'on. Crispi, ma l'Italia, sfuggì ieri ad un grande pericolo.

La spontanea ovazione fatta dalla Camera all'on. Crispi, fu l'espressione della voce del paese.

Il colpo sparato ieri contro l'on. Crispi, sarà forse il segnale per tutti i patrioti italiani per raccogliersi contro i nemici interni, cioè i dissensi e le discordie intestine.

Il *Fremdenblatt* dice che l'attentato fallito contro uno dei più eminenti uomini di Stato italiani, sarà salutato, con gioia, dall'Austria-Ungheria e da tutto il mondo civile.

L'attentato avrà l'effetto di aumentare la prudenza e la vigilanza contro gli elementi anarchici.

Il *Neues Wiener Tageblatt* spera che l'energia e la risolutezza dimostrata ieri e sempre dall'onor. Crispi, metteranno ben presto gli anarchici in condizione da non poter nuocere, e soggiunge che il gravissimo fatto di ieri varrà ad assicurare all'on. Crispi l'appoggio dei suoi stessi avversari politici.

LONDRA, 17. — L'*Observer* crede che l'attentato commesso ieri a Roma, aumenterà la popolarità dell'on. Crispi, il quale solo può effettuare le economie necessarie al bilancio.

PALERMO, 17. — Iersera è morto l'on. senatore principe Gabriele di Torremuzza.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale deplora l'attentato contro l'onorevole Crispi e manifesta gioia per lo scampato pericolo.

BRESCIA, 17. — Stamane giunsero le rappresentanze municipali e 33 associazioni di Vicenza, con bandiere e musiche.

Esse furono ricevute alla stazione dalla rappresentanza municipale bresciana, dal deputato Donadoni e da una trentina di associazioni bresciane.

Dopo lo scambio dei saluti il corteo si recò, con musica, al Municipio, dove il Sindaco e gli assessori ricevettero le rappresentanze vicentine, fra le acclamazioni dalla folla inneggiante a Vicenza e Brescia.

Le rappresentanze vicentine visiteranno poi i monumenti e le pinacoteche.

Alle ore 17 vi sarà un banchett nei locali di San Barnaba, coll'intervento delle rappresentanze del Municipio e delle Associazioni.

Alle ore 22 le rappresentanze vicentine ripartiranno per Vicenza.

SALERNO, 17. — L'attentato contro l'on. Crispi produsse penosissima impressione.

A Sala Consilina vi fu un'imponente dimostrazione.

Il Prefetto ed il Sindaco inviarono telegrammi all'on. Crispi.

NEW-YORK, 16. — E' giunto il piroscafo *Iniziativa,* della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

TANGERI, 16. — Il nuovo Sultano, Abdel Aziz, è stato proclamato e riconosciuto a Fetz, con tutte le formalità volute anche dai fratelli di Muley Hassan e dal proprio fratello il Vicerè.

Non si ha notizia di disordini.

NEW-YORK, 17. — Il vapore *Fulda,* del *Norddeutscher Lloyd,* è partito per Genova.

MALTA, 17. — Le corazzate *Howe e Sans Pareil* e l'incrociatore *Spardan* hanno ricevuto l'ordine di partire per Tetuan.

GIBILTERRA, 17. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm II,* del *Norddeutscher Lloyd,* prosegue per New-York.

URBINO, 17. — Fu commemorato oggi il centenario della nascita di Francesco Puccinotti.

La città è animatissima.

Intervennero alla cerimonia gli onorevoli senatori Mariotti ed Inghilleri, gli onorevoli Martorelli e Stelluti Scala, e molte notabilità mediche.

Il professore Mircoli, reggente l'Università, lesse un applaudito discorso.

Fu poscia inaugurata una lapide, con medaglione, raffigurante il grande cittadino, alla presenza delle autorità politiche, militari e cittadine e di molta folla.

Questa sera grande illuminazione.

TORINO, 17. — Il prosindaco ha telegrafato all'on. Crispi, in nome del Sindaco assente, della Giunta e della cittadinanza, condannando l'attentato e inviandogli felicitazioni per lo scampato pericolo.

L'on. Crispi rispose ringraziando.

PARIGI, 17. — Oggi ebbero luogo le corse a Longchamps.

Presero parte alla gara undici cavalli.

Il gran premio di Parigi fu vinto da Dalma-Bagtché, cavallo francese, che arrivò primo.

Arrivarono quindi secondo Matchbox, inglese, terzo Mansour e quarto Gospodar.

BERLINO, 17. — I giornali si occupano dell'attentato all'on. Crispi, la cui notizia, sparsasi iersera, ha prodotto generale e vivissima commozione.

Tutti i giornali, eccettuato il socialista *Vorwaerst,* esprimono indignazione profonda e felicitano l'onor. Crispi dello scampato pericolo, così coraggiosamente affrontato.

KARWIN (*Slesia*), 17. — Il numero, fin qui constatato, degli operai rimasti vittime in seguito alle esplosioni avvenute nei pozzi delle miniere di carbon fossile è di 232.

Di essi 28 sono ammogliati.

Oggi nel pomeggio, hanno avuto luogo solenni e commoventi funerali delle vittime.

PARIGI, 17. — I giornali della sera continuano a commentare l'attentato commesso ieri a Roma contro l'onor. Crispi.

Il *Journal des Débats* si felicita che l'Italia non abbia perduto, in seguito ad un odioso attentato, l'uomo sul quale ha il maggior diritto di contare per aiutarla a vincere le attuali difficoltà.

ACQUI, 17. — Il treno speciale con i comm. Massa, Ratti ed Oliva da Genova arrivò ad Acqui alle 15, inaugurando in forma privata l'ultimo tronco della linea Genova-Asti.

Seguì un banchetto a queste Terme.

Parlarono i comm. Oliva e Massa facendo elogi al personale costruttore e mandando un saluto all'onor. ministro Saracco.

PARMA, 17. — È stato oggi commemorato il quarto centenario della nascita del Correggio con l'esposizione dei capolavori d'arte del Correggio.

Il prof. Corrado Ricci, applauditissimo, pronunciò un dotto discorso su Correggio, i suoi tempi e le sue opere.

La città è animatissima.

TRANI, 17. — Stasera una imponente dimostrazione, preceduta da un concerto, percorre la città, acclamando l'on. Crispi, al suono dell'inno Reale.

BRINDISI, 18. — È giunta la corazzata inglese *Barham*, proveniente da Cattaro.

BRUXELLES, 18. — Nella scorsa notte vi fu una formidabile esplosione in via Reale in una casa, il cui proprietario era assente.

L'interno della casa fu completamente distrutto.

S'ignora se vi siano vittime e se l'esplosione sia dovuta a dinamite o ad uno scoppio di gaz.

BRESCIA, 17. — Il banchetto delle rappresentanze e delle associazioni vicentine fu di 500 coperti.

Pronunciarono applauditi discorsi il Sindaco di Brescia e il rappresentante del Municipio di Vicenza.

Dopo il banchetto le Associazioni percorsero le vie principali della città, accompagnate da una folla plaudente e ripartirono alle ore 22 per Vicenza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.1
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	1|4 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	25.°9.
Termometro centigrado — Minimo	10.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 giugno 1894.

In Europa pressione ancora elevata all'occidente, bassa dal Baltico alla Transilvania. Lemberg 747; Danzica 754; Svizzera 767; Brest 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; diversi temporali con pioggiarelle al Centro e S. del continente; temperatura alquanto aumentata al Centro; venti qua e là freschi dal quarto quadrante.

Stamane: cielo generalmente sereno: venti freschi da ponente a maestro lungo il versante Adriatico, calma altrove; barometro a 765 mill. nel Tirreno, da 763 a 764 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi del 4° quadrante; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 7	12 6
Genova	sereno	calmo	24 4	15 8
Massa Carrara	sereno	calmo	22 5	13 0
Cuneo	1|4 coperto	—	23 4	12 0
Torino	sereno	—	24 9	14 6
Alessandria	sereno	—	25 2	11 5
Novara	sereno	—	25 7	12 7
Domodossola	sereno	—	23 2	10 9
Pavia	sereno	—	25 5	9 2
Milano	sereno	—	25 2	12 0
Sondrio	sereno	—	23 0	10 7
Bergamo	sereno	—	24 2	13 8
Brescia	sereno	—	25 0	12 0
Cremona	sereno	—	26 2	13 7
Mantova	sereno	—	24 2	16 6
Verona	sereno	—	25 2	14 5
Belluno	1|4 coperto	—	22 9	10 0
Udine	1|4 coperto	—	25 4	11 0
Treviso	1|4 coperto	—	24 0	14 0
Venezia	1|4 coperto	calmo	21 5	14 7
Padova	sereno	—	23 6	13 5
Rovigo	1|4 coperto	—	25 6	13 0
Piacenza	sereno	—	24 3	12 0
Parma	sereno	—	25 7	13 1
Reggio Emilia	sereno	—	25 4	13 6
Modena	1|4 coperto	—	25 0	13 2
Ferrara	1|4 coperto	—	25 0	14 1
Bologna	sereno	—	25 2	15 2
Ravenna	sereno	—	26 3	11 4
Forlì	sereno	—	23 9	11 8
Pesaro	sereno	calmo	23 8	13 6
Ancona	sereno	calmo	25 4	16 5
Urbino	sereno	—	20 6	11 5
Macerata	sereno	—	22 7	14 2
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	12 2
Perugia	sereno	—	22 1	10 0
Camerino	sereno	—	17 9	10 4
Pisa	1|4 coperto	—	24 5	10 3
Livorno	1|4 coperto	calmo	22 3	14 0
Firenze	coperto	—	24 0	12 0
Arezzo	sereno	—	23 8	8 9
Siena	1|4 coperto	—	23 5	10 3
Grosseto	sereno	—	25 4	19 4
Roma	sereno	—	25 2	10 2
Teramo	sereno	—	23 5	14 0
Chieti	1|4 coperto	—	21 0	12 0
Aquila	sereno	—	17 5	7 4
Agnone	sereno	—	16 5	8 0
Foggia	sereno	—	21 2	10 0
Bari	sereno	legg. mosso	20 0	13 1
Lecce	1|2 coperto	—	21 8	11 5
Caserta	sereno	—	26 2	10 2
Napoli	sereno	calmo	21 6	14 0
Benevento	sereno	—	21 8	8 0
Avellino	sereno	—	19 1	5 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	15 0	8 0
Cosenza	1|2 coperto	—	22 0	12 8
Tiriolo	1|4 coperto	—	20 0	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1|2 coperto	calmo	22 4	16 1
Palermo	1|4 coperto	mosso	26 8	10 4
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	9 8
Messina	1|4 coperto	calmo	22 1	18 2
Catania	sereno	calmo	24 3	14 2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	24 9	14 7
Cagliari	1|4 coperto	calmo	23 5	11 2
Sassari	sereno	—	21 1	11 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 giugno 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	87,55 57 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	87,55 52 1/2 50	87 53 3/4	87,50 47 1/2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,65	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			— —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-61		— —			52 75
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 25
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			86 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			92 20
								104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			468 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			597 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			442 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			787 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	44		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			60 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	139 140 140 1/2 141		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	680		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			93 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			127 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			60 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			195 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			40 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 50
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			272 50
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			281 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			124 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 02 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	110 65	110 55	110 60 62 1/2	110 60	— —	110 55
2	Londra	90 giorni	— —	27 70 1/2	27 70	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 85	— —	— —	27 85 87 1/2	27 86	— —	27 84
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —		— —	136 40	136 45	— —	136 50

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 27 giugno

Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 giugno

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1894

Rendita 5 %	87 30	Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	126 —
detta 3 %	53 —	» » Molini Mag. Gen.	83 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	36 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	415 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Min. Antimonio	150 —
» » » B. Nazion.	472 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	476 —	» » Navig. Gen. Ital.	230 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	594 —	» » Metallurgica Ital.	60 —
» » Mediterranee	415 —	» » Piccola Borsa	194 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	120 —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	26 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	62 —
» Soc. Industriale	60 —	» » » Vita	205 —
» » Cred. Mobiliare	130 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	293 —
» » Gas	695 —	» » » 4 %	125 —
» » Acqua Marcia	1015 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	94 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	180 —
» » Gen. Illuminazione	285 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 giugno 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 714
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 85 544
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 52 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele